sa è un sette. In Francia la Matta è ordinariamente il nove di Quadri.

SERVIR AI ALTRI DE COMODIN, *Servire per lucerniere*, detto fig. vale lo stesso che *Tenere il lume*; e si dice dell'Intervenire in alcun fatto sepz' avervi utile o interesse proprio; ma solo per servizio o comodo altrui. *Di due amanti all' uno tocca trionfare, e quell' altro ha a servir per lucerniere.*

COMODIN, detto in lingua furbesca, vale *Culo*.

Nel giuoco di Calabrace, presso a noi le Matte sono il Due e il Fante di spade, il Re di danari, e il Dieci di danari, detto altrimenti **COMODIN DE DANARI** — Nel giuoco del **PANFIL** principalmente il Fante di spade, poi il Fante di bastoni.

COMODINA, s. f. Lo stesso che **COMODITÀ**. V.

COMODO, s. m. *Comodo*; *Comodità*; *Agio*; *Agiatezza*.

CON TUTO EL SO COMODO, *A suo agio*; *A grande agio*; *A buon agio*; *A panciulle*; *Consolatamente*; *Agiatamente*, *Pigliandosi la larga*.

STAR CON COMODO, *Stare ad agio* — *Star bene a pollaio*, vale *Adagiarsi con tutta comodità* — *Stare a disagio* è il suo contrario.

STAR CON TUTI I SO COMODI, *Star agiatamente, a piè pari, a cul pari, a gambe larghe, a panciulle*; *Stare in barba di gatto o di micio*, *Star con tutti i suoi agi* — *Egli è un falanina*; *Dorme co' quanti*; *È fatto di fiato*; *Si accorda al caldo come le pecore*; *La paura gli guarda la vigna*, per esprimere *Un uomo delicato e che non vuole disagiarsi* — **CHI STA CO TUTI I SO COMODI GA IN CULO EL GOI**, *Come disse lo spino alla serpe, chi non può star se ne vada*, *E si dice di Chi stando comodo ed essendo guarnito di gran potere, non si cura degl' incomodi e pericoli altrui*. V. **GOI**.

TORSOLA CON COMODO, *Pigliarsela consolata o Far che che sia consolato*: dicesi dell' *Imprendere a far che che sia con agio e senza molto affaticarsi. Quando mangi e bei, mangia consolato e mastica bene.* **COMODO**, *Laterina o Latrina*; *Cesso*; *Fogna*, *Luogo dove si gettano le immondizie*.

COMODO, add. *Comodo*; *Agiato*; *Largo*, direbbesi del *Movimento*.

OMO COMODO, *Uomo agiato o adagiato* cioè comodamente fornito di beni di fortuna.

VELIDA COMODA, *Giustacore agiato*, *Largo*.

COMODO o **COMODO**, e anticam. anche **A COMODO** (dal latino *Quomodo*) *Come? In qual modo?* Ma si usa sempre coll' interrogativo.

COMODO XE STA FACENDA? *Come va quest' affare o la faccenda o la bisogna?* — **COMODO VALA?** (dal lat. *Quomodo vales*) *Come state di salute?*

COMPAGNAMENTO, V. **ACCOMPAGNAMENTO**. **COMPAGNIA**, s. f. *Compagnia* per *Accompagnamento*.

Compagnia, dicesi per *Società*, *unione*, *conversazione* — *Stormo* vale *Compagnia gioviale* — **COMPAGNIA BARONA**, *Scapigliatura*, *Intendesi di gioventù rilassata*.

COMPAGNIA DE NEGOZIO, **T. Merc.** *Compagnia*; *Ragione*; *Società* — *Commandita o Accomandita*, dicesi alla *Società di commercio*, per cui una o più persone somministrano il danaro necessario pel traffico ad altre, le quali mettono la loro opera per farlo fruttare. Quindi *Far accomandita o Dare in commandita*, — *Accomanditario* poi dicesi *Quegli che riceve in accomandita e sotto il cui nome va tutto il negozio*.

OMO DE COMPAGNIA, V. **COMPAGNON**.

COMPAGNO, s. m. *Compagno*, *Quegli che accompagna o fa compagnia*.

Compagno, parlando di cose inanimate, dicesi anche in vernacolo per *Simile*, conforme — *Equivalente o Equipollente*, *Dello stesso valore o peso* — *Equidistante*, *Della stessa distanza* — *Pariforme*, *Della stessa forma* — **OMO CHE NO GH'È EL COMPAGNO**, *Uomo incomparabile* — **NO CHE NE VIEN DE COMPAGNI**, *Natura il fece e poi rompe la stampa* — **VU ALTRI SÈ DO STOLIDI COMPAGNI**, *Voi siete di quaine due melloni*, dicesi fig. *Di due sciocchi in sommo grado* — **FAR COMPAGNO**, *Agguagliare*; *Eguagliare*; *Uguagliare*; *Adeguare*; *Paraggiare* — **COMPAGNO AFATO**, *Pari pari o Pari affatto* — **TUTI BARONI COMPAGNI**, V. **BARON**.

BON COMPAGNO, *Buon compagno o fido, fedele, leale, orrevole compagno* — **CAATIVO COMPAGNO**, *Compagnaccio* — **PICOLO COMPAGNO**, *Compagnino*.

Compagno, vale anche per *Seguace* — **ESSER TUTI COMPAGNI**, *Esser tutti d'una buccia, d'uno stesso pelo, della medesima pannina, d'un pelame, d'un sapore*; *Esser macchiati d'una peccè o d'una stessa peccè*.

COMPAGNO D'ABITAZIÒN, *Coabitatore*, *E quindi Coabitazione*.

COMPAGNO D'UFIZIO, *Collega* — **DE GUERRA**, *Commilitone* — **DE EREDITÀ**, *Coerede*, *Collegatario* dicesi *Colui al quale è stata lasciata una cosa in legato unitamente ad una o più persone* — **COMPAGNO DE SUCCESSIÒN**, *Consuocessore* — **COMPAGNO DE NEGOZIO**, *Consozio* — **DE SCOLA**, *Condiscepolo* — **DE TOLA**, *Commensale* — **COMPAGNO NE L'UTILE**, *Compatecipe* — **COMPAGNO NE LA PROPRIETÀ**, *Compadrone*; *Comproprietario* — **COMPAGNO D'ETÀ**, *Coetaneo* — **COMPAGNO NE LA COLPA**, *Correo o Complice* — **COMPAGNO DE NOVIZIADO**, *Connovizio* — **DEL DONO**, *Codonatario* — **COMPAGNO DEL DEBITO**, *Condebitore* — **COMPAGNO DE PIEZARIA**, *Confideiussore o Commallevadore* — **COMPAGNO DE COLÒR**, *Concolore* — **COMPAGNO DEL SERVIZIO**, *Conservo* — **COMPAGNO DE SIGNORIA**, *Signignore* — **COMPAGNO DE PRO-**

TEZIÒN, *Comprolettore* — **DE PROFESSIÒN**, *Professore compagno*.

ARIA COMPAGNA, *Aria simbola*, vale *Aria analoga*. *Aria dissimbola*, è il suo contrario.

COMPAGNON, s. m. *Compagnone*. *Uomo gioviale, piacevole, di buon tempo*, *Buon compagno*, *Gregale*; *Compagnevole* — **BOX COMPAGNON**, *Squazzatore*, *Goditore*.

COMPANADEGO, s. m. *Companatico o Companatica*, *Si dice di tutte le cose che si mangiano col pane*. *Camangiare*, dicesi per *ciascheduna vivanda*.

COMPANIZÀR, v. *Fare a miccino*, *Accompagnar col pane le vivande, mangiandole a poco a poco*.

COMPANIZÀR LA ROBA, *Sparagnare*; *Risparmiare*; *Amministrare o Distribuir a dovere*; *Usar economia*, *Saper far uso regolato delle proprie facultà*.

COMPARE, s. m. *Compare* o *Compadre* e *Patrino*, *Quello che tiene a battesimo o a cresima*.

COMPARE DE SAN ZUANE, *Compare a battesimo*.

COMPARE DE L' ANÈLO, *Testimonio degli sponsali o Pronubo*.

DEVENTÀR COMPARE, *Incompararsi*, *Collegarsi per comparatico* — *Fare comare* vale *Divenir compare d'alcuna donna col tener a battesimo un suo figliuolo*.

COMPARE PIERO, detto anche **BRUSOLA** e **LORI**, *Nomi differenti che si danno nella provincia Padovana a quell' uccello che noi chiamiamo BEGÌORA*. V.

COMPARISMO o **COMPARESMO**, *Comparatico e Comparaggio*, *L'esser compare*.

COMPARSÀ, s. f. *Comparsa*; *Comparigione e Comparizione*, *L'atto di farsi vedere*.

BELA COMPARSÀ, *Comparita*; *Compariscenza*; *Appariscenza*; *Far comparita*.

COMPARSÀ D' UN MORTO, *Apparimento*; *Apparita*; *Apparizione*, dicesi la *Visione che alcuni dissero di aver avuto d'una persona morta*.

COMPARSÀ DEL SOL, DE LA LUNA etc. *Apparimento o Apparizione*.

COMPARSE, **T. di Teatro**, *Comparsa o Personaggi muli*. V. **FIGURANTE**.

COMPARTO, s. m. *Comparto*; *Compartimento*; *Scompartimento*, *Distribuzione*.

COMPARTI DE BOSSO IN T' I ZARDINI, *Scompartimenti*; *Stiepicine di bosso*; *Cordoni o Fregi di bosso*.

COMPASSÀR, v. *Compassare*, *Misurar col compasso*.

COMPASSÀR UN DISCORSO, detto fig. *Pesare*, vale *Misurare per l' appunto le parole d' un discorso*, *Misurare i termini*. V. in **PARLÀR**.

COMPASSO, s. m. *Compasso*, *Strumento geometrico noto*; detto ancora volgarmente *le Seste*.

Gambe o Aste del compasso, si chiamano i due pezzi che lo compongono. *Punte* sono le due estremità delle gambe. *Nodo*, dicesi l'Unione impennata delle gambe.

Compasso di grossezza o Compasso